

la PARROCCHIA

S. ANTONIO  SESTRI LEVANTE

NUMERO 5

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MAGGIO 1995

E SE CI PROVASSIMO?

«Perché tanto spreco? non si poteva vendere... e dare ai poveri?» (Cfr. Gv. 12,5). Independentemente dalle intenzioni di Giuda, è tentazione ricorrente quella che ci fa pensare che quanto donato di tempo, impegno, dedizione a Dio sia sprecato, cioè buttato via. La cultura e la mentalità del momento è protesa - si dice - alla concretezza... Dovremmo invece dire: è condizionata dalla ricerca del materiale, immediatamente vantaggioso e soddisfacente. E così, di fatto, assistiamo ad un vero spreco di tempo, di sostanze, di valore umano. Ne vale la pena?... Dobbiamo porci questo interrogativo ed avere il coraggio di fare a meno di quanto ci illude, ci stanca, ci logora inutilmente per ritornare all'essenziale, cioè a Dio, alla preghiera. Mentre attendo queste righe sto concludendo l'edizione pasquale. Non vorrei illudermi, ma nell'incontro con le famiglie ho avuto l'impressione che ci sia una ripresa di consapevolezza, una nuova attenzione, direi, un ravvedimento. Non si tratta di un ritorno "in massa" a Dio, ma è una certa reazione che si pone contro una diffusa dispersione che le persone più sensibili e intelligenti (leggi «semplici») avvertono e rifiutano. Faccio appello a queste persone, che peraltro rischiano di chiudersi nello scoraggiamento, perché si aprano alla Speranza, non semplicemente a quell'istintivo desiderio per cui attendiamo che comunque tutto si risolva per il meglio, ma la Speranza che si fonda sulla resurrezione di Gesù e che viene pertanto esclusivamente da Dio.

- Inizia il mese di Maggio che una tradizione antica e bella dedica a Maria. Non si tratta di devozionalismo, ma di fede. Fede semplice, cioè genuina, che ricorre a Maria, la Sorella, la Madre, Coeli che è grande perché ha creduto, affinché intervenga nelle nostre situazioni, troppo ingarbugliate perché ne possiamo venire fuori da soli.

- In alcune famiglie ci si raduna mensilmente per pregare insieme il Rosario. Un'iniziativa nata sottovoce e che diffondendosi porta frutti di comprensione reciproca, pace e serenità nei condomini.

Perché non provare anche noi? La mentalità del "fai da te" ci ha illuso di creare uno stile di vita più "cittadino", più distinto, forse più rispettoso, ma in realtà ha inaridito i rapporti rendendo più triste, perché più solitaria, l'esistenza. Spacchiamo questo guscio! Si tratta solo di dire al parroco: la mia famiglia è disposta a pregare il rosario con altre famiglie...

- La serata mensile di preghiera in Chiesa. Non so come diversamente chiamarla. È un'iniziativa nata dalla precedente. Una volta al mese - l'ultimo lunedì - un gruppo consistente di persone si raduna in chiesa davanti alla Cappella della Madonna e prega il Rosario intero. È un momento bello, ricco di tanta serenità. Vi confesso che io l'attendo per tutto il mese. Perché non provare a prendervi parte, almeno qualche volta? Forse alcuni penseranno ad uno spreco di tempo: non si potrebbe fare dell'altro? organizzare gesti di carità, approfondimento dottrinale, attività varie... Forse alcuni giudicheranno il Rosario una forma troppo antica, non adatta alle esigenze di oggi... Forse alcuni potrebbero suggerire cose più profonde, meglio programmate... Ecco: la nostra parrocchia ha una discreta organizzazione caritativa; offre tempi e spazi per catechesi anche solide; dà possibilità a tutti di impegnarsi nei settori personalmente più congeniali... ma se non c'è gente che prega tutto quanto facciamo non serve a nulla, anzi ci aiuterebbe ad entrare in quel "giro" di illusioni che è fatalmente destinato a finire nello scoraggiamento. Ammettiamolo: ci è difficile accettare quella parola di Gesù che invece dovrebbe tanto confortarci: «Senza di me non potete fare nulla!».

Il parroco

DON AGOSTINO ROSCELLI

sarà proclamato Beato da S.S. Giovanni Paolo II il 7 maggio 1995

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

**Sabato 6 maggio
ore 18,30**

Basilica di S. Paolo fuori le mura (Via Ostiense 186) "A servizio dell'uomo con lo stile di Dio" Veglia di preghiera presieduta da S.E. Mons. Angelo Comastri

**Domenica 7 maggio
ore 10**

(presenza in Piazza S. Pietro alle ore 8.00) Solenne Beatificazione presieduta da S.S. Giovanni Paolo II

**Lunedì 8 maggio
ore 8,15**

Basilica di S. Andrea della Valle Solenne celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. il Card. Giovanni Canestri Arcivescovo di Genova Udiencia del Santo Padre Aula Paolo VI



SABATO 3 GIUGNO - ORE 20,30 AL TEATRO ARISTON IL CARDINALE ERSILIO TONINI

"LE NOSTRE SPERANZE"

Inizieremo così la novena al nostro Santo titolare e Patrono. Il Cardinale Tonini è molto conosciuto e ricercato in tutta Italia come conferenziere. Non è stato facile incontrarlo per porgergli l'invito a nome del nostro Consiglio parrocchiale, ma quando ha conosciuto le motivazioni che ci hanno spinto a chiedergli questo favore, ha accettato subito accordando con i suoi continui e pressanti impegni l'incontro con la nostra città. L'intento che ha guidato il nostro Consiglio nel preparare l'8° Centenario della nascita di S. Antonio non è stato dettato da voglia di celebrazione, quanto da desiderio di formazione cristiana.

Ecco perché si è pensato al Cardinale Tonini. La sua forte personalità, la sua spiccata capacità di tradurre concetti robusti in semplicità di discorso, la sua lucida conoscenza del nostro tem-

po ne fanno non solo un protagonista, specie attraverso i suoi interventi, ma soprattutto un uomo di verità e di speranza. Ecco perché abbiamo concordato con lui questo argomento: "Le nostre speranze". Paura, rassegnazione, preoccupazione possono, nel loro alternarsi, condizionare il nostro sguardo sul futuro immediato dell'umanità, e pertanto influire sulla nostra progettazione sociale, familiare, educativa. Il Cardinale Tonini è un grande esperto di umanità e un grande uomo di fede. Non ci dirà delle "parole", ma ci comunicherà idee forti che potranno diventare forti convinzioni. Abbiamo bisogno di vedere chiaro per non sbagliare le scelte da operare.

Ci auguriamo di essere in tanti perché tanti possano usufruire di questa eccezionale occasione.

ERSILIO TONINI

Card. Ersilio Tonini è nato il 20 Luglio 1914 a Centovera di San Giorgio Piacentino. Viene ordinato sacerdote il 18 Aprile 1937. Vice-direttore del Seminario locale, poi frequenta a Roma l'Università Lateranense in Diritto Civile e Canonico. Direttore responsabile del settimanale diocesano "Il nuovo giornale". Parroco a Salsomaggiore. Rettore del Seminario di Piacenza. Ordinato Vescovo il 2 Giugno 1969. Dal 1969 Vescovo di Macerata - Tolentino - Treja - Cingoli - Recanati. Nel 1975 viene nominato Arcivescovo dell'Archidiocesi di Ravenna - Cervia, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Nei, la società editoriale di "Avvenire". Dall'Ottobre 1988 al Giugno 1989 regge la sede vacante di Rimini. Nell'89 partecipa, per scelta "ad personam" di Giovanni Paolo II, al sinodo sui Laici. Nel Febbraio 1991 viene chiamato da S.S. Giovanni Paolo II a predicare gli Esercizi Spirituali per tutta la Curia Romana.

(segue a pag. 4)

DAL DUOMO DI FIRENZE A NOTE DI CASA NOSTRA

Ero entrato in Santa Maria del Fiore a Firenze che la Messa delle 10 stava per terminare, mi ero unito ad un gruppo di giapponesi che, assiepati contro le transenne, aspettavano di poter sciamare nel Duomo, e avevo ascoltato. Al canto finale dell'Alleluja di Handel aveva fatto seguito una fuga di Bach. Improvvisamente mi ero sentito come travolto da un'ondata; dallo strumento mi arrivavano in alternanza suoni ora delicati ora impetuosi ora nuovamente delicati, ruscelli che si gonfiavano in torrenti vorticosi, cascate che sprofondavano in vertiginose voragini; le basse frequenze dei suoni gravi in risonanza con il ritmo della respirazione trasmettevano segnali nuovi per la mente: disorientamento, sgomento, tenebre squarciate da sciabolate di luce, soavità angeliche dal celeste, tripudi trionfali dal ripieno, fascino dell'orrido dal basso profondo. Da quella volta, se mi è capitato di ritornare a Firenze, ho sempre avuto cura di programma-

re il viaggio in modo da poter assistere in tempo alla Messa delle 10 nel Duomo.

Con apprensione ho atteso il suono del nuovo organo parrocchiale, perplessità per la dislocazione laterale, timore della delusione. Il 25 Marzo, in occasione della Cerimonia di Benedizione, c'è stato il primo collaudo. I maestri organisti Pietro Capitani, Paola Zancani e Giovannino Maggi hanno fugato perplessità e timori: l'acustica è ottima, anche nel "fortissimo" si percepiscono i singoli registri, la qualità del suono è eccellente, la tecnica costruttiva (a detta degli esecutori) facilita il legato nel cantabile e il cambio dei registri, la gradualità del riempimento fino al fortissimo consente effetti di grande suggestione.

Non so se esistono organi identici tra loro: se esistono credo impossibile che producano effetti identici. Variabili quali il numero dei registri a disposizione dell'esecutore, la loro natura e qualità, il numero delle canne, le riso-

nanze dell'ambiente, la gradualità dell'intensità ecc. fanno sì che ciascun organo abbia una caratteristica unica, in grado di provocare un'impressione particolare. L'impressione che si ricava dall'ascolto del nuovo organo è quella di un purosangue che scalpita impaziente di sfogare la sua potenza e provare la sua docilità. Ritengo che sarebbe restrittivo limitarne l'uso al solo accompagnamento delle funzioni liturgiche; mi auguro che possa diventare il polo di attività culturali e artistiche di cui tanto si sente bisogno nel comprensorio.

Mentre ascoltavo l'esecuzione da parte dei nostri organisti mi sono tornati in mente i volti attoniti di quei Giapponesi nel Duomo di Firenze: sono convinto che assieme alle foto del Ponte Vecchio, del Campanile di Giotto, della cupola del Brunelleschi, essi, pur maestri in organi elettronici, porteranno nel loro paese il ricordo del suono di quell'organo a canne.

Meschi Marzio

PARTECIPARE ALLA CAMPAGNA CONTRO LE MINE

Sul Sagrato - raccolta firme
Fu a Londra, nel Maggio dello scorso anno, alla prima conferenza degli organismi non governativi impegnati nella campagna internazionale "La guerra dei vigliacchi", che partirono i presupposti di una campagna italiana contro le mine: dopo tre giorni di scambi e dibattiti, la conferenza chiuse i battenti con l'intento di approdare in Italia e smuovere le acque dell'associazionismo nostrano, effettivamente in ritardo sulla questione, malgrado l'Italia sia, accanto alla Cina ed all'ex Unione Sovietica, leader mondiale nella produzione di mine anti-uomo e anti-carro.

GLI OBIETTIVI

Oggi, la campagna italiana contro le mine, cui aderisce un qualificato cartello di associazioni, si sta muovendo per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo micidiale sistema d'arma, ed ha attivato una serie di iniziative di pressione politica, mirate principalmente ai seguenti obiettivi:

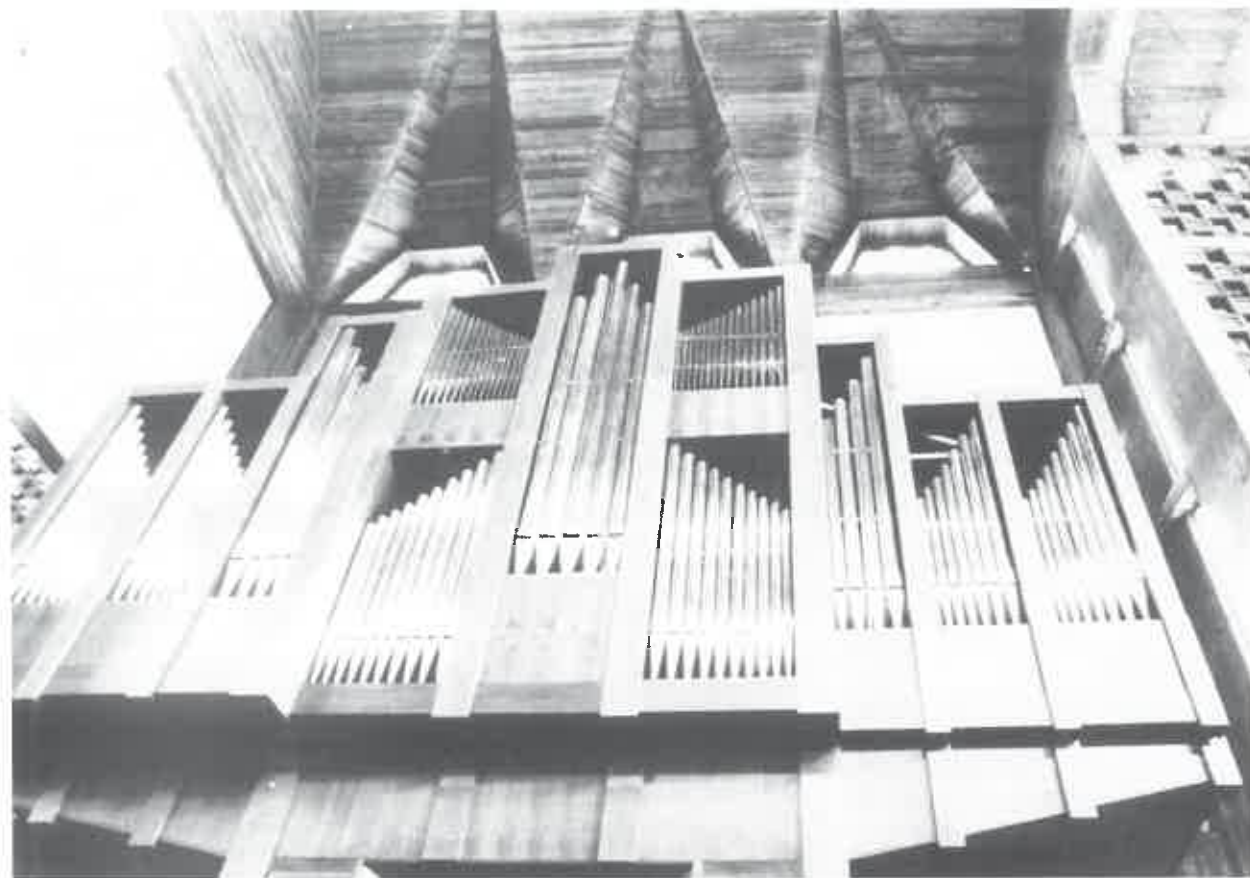
1. ratifica da parte del governo italiano della convenzione dell'ONU del 1980 contro le armi indiscriminate, ed il controllo sull'uso delle mine;
2. immediata attuazione di una moratoria sul commercio e l'esportazione di mine;
3. approntamento di adeguati strumenti economici per una conversione delle realtà produttive impegnate nel settore (Valsella, Misar Whitehead e Tecnovar), evitando eventuali trasferimenti del know-how e della produzione di mine fuori dai confini nazionali;
4. impegno dell'Italia al risarcimento dei danni provocati dalle mine "made in Italy".
5. impegno dell'Italia in azioni di sminamento, sia mediante l'addestramento di personale straniero, sia con l'intervento diretto del personale specializzato italiano.

CONCERTO D'ORGANO

20 maggio 1995: ore 21

SAGGIO DI FINE ANNO DEGLI ALLIEVI

DELL'ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA SACRA DI CHIAVARI



L'istituto diocesano di musica sacra, diretto dal maestro traverso, terrà quest'anno il saggio finale degli allievi che hanno frequentato i corsi sul nuovo organo della nostra chiesa parrocchiale.

Mentre da un lato vogliamo sottolineare l'importanza di questo evento per la formazione culturale e spirituale dei nostri giovani che con passione si dedicano allo studio della musica e dei suoi alti valori, dall'altra cogliamo ancora l'occasione per valutare ed

apprezzare il nostro nuovo strumento. Saremmo ben lieti che ascoltando questi giovani, anche a Sestri Levante altri potessero essere invogliati verso lo studio della musica ed in particolare quella organistica.

Pertanto chi avesse intenzione di avvicinarsi a questo tipo di studio, potrebbe segnalarlo al parroco: ciò potrebbe permetterci di offrire, sempre tramite l'istituto diocesano stesso, una guida sicura anche in loco.

Il concerto, che i giovani allievi ci

offriranno alternerà musiche corali a brani organistici.

Già fin d'ora esprimiamo tutta la nostra gratitudine a questi giovani volenterosi ed insieme formuliamo al maestro Emilio Traverso, che con passione e dedizione, ha curato la disposizione fonica dei registri e le fasi di accordatura del nostro organo, un sempre più proficuo lavoro a vantaggio delle nostre chiese, ed a gloria di Dio.

Giovannino Maggi

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12
18,30

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

S. PIETRO

Festivi: 8

FRATI CAPPUCINI

Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DELLA GUARDIA CASTELLARO - VENERDI' 26 MAGGIO

Era stata una bella sera - lo scorso anno - quando per iniziativa del nostro Consiglio parrocchiale siamo saliti alla Madonnetta del Castellaro! Tanta gente, più di quanto si poteva immaginare. Tanto entusiasmo, nonostante le difficoltà della strada. Subito il proposito di ripeterla. Era stata proposta tra le iniziative di preparazione alla Missione: si era detto: "saliamo alla cappelletta della Madonna della Guardia, è l'unica situata in Parrocchia posta in campagna, a portata di tutti... concludiamo così il mese dedicato alla Madonna in preparazione alla Missione...". Alla nostra gente piacque la proposta e partecipò con interesse. Il nostro Consiglio, nella riunione conclusiva della Missione, ricordò l'iniziativa con rendimento di grazie a Maria e decise di riproporla in ricordo appunto della Missione di Ottobre. La Missione non è stato un avvenimento passato e chiuso: i venti nuclei familiari che proseguono nell'attività di evangelizzazione sono un frutto evi-

dente di essa, ma ci sono altri frutti che stanno maturando. Ripetiamo il pellegrinaggio alla Madonna della Guardia del Castellaro non solo per un caro ricordo, ma per chiedere alla Madonna che i frutti della Missione non deperiscano ma crescano e maturino in abbondanza. Allora l'iniziativa del pellegrinaggio alla Cappella del Castellaro diventa un invito ad aprirci al Signore, ai suoi progetti sulla nostra Parrocchia, sulle famiglie e su ciascuno di noi. È un invito a partecipare con questi intenti che richiedono certamente letizia, ma anche spirito di penitenza e di preghiera. Ecco il programma: raduno in località "Cantine" alle h. 20. Saliremo alla Cappella attraverso la strada carrabile (scarpe adatte: non è asfaltata!) pregando il Rosario con commento ai Misteri e canti Mariani. Breve preghiera alla Cappella. Rientro libero. Sarà certamente una bella serata tutta nella gioia di un Maggio mariano "all'antica".

28 MAGGIO - FESTA DI 1ª COMUNIONE



È una giornata che interessa non solo le 11 famiglie che presentano i loro 12 fanciulli alla Messa di 1ª Comunione, ma tutti noi perché è sempre una giornata di commozione, di ricordo, di richiamo. È infatti una tappa importante della nostra vita. Tutti noi sappiamo che non è un gioco, che anzi è

un momento di grande serietà, ma l'innocenza di questi fanciulli, la loro semplicità commuove e dona letizia. Tutti ricordiamo che è stata una giornata di festa, ma anche di tanto impegno, gravemente vissuto anche se in una età così spensierata; abbiamo poi sperimentato anche infedeltà e forse abbandono, e perciò accade di guardare con apprensione questi fanciulli. Guai ad inquinare di scetticismo questa celebrazione, sentiamo invece la nostra personale responsabilità nel costruire un ambiente cristianamente vivibile perché questi fanciulli possano crescere sereni realizzando il progetto che, grande e bello, ha sognato per loro il Buon Dio!

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE MAGGIO

Fam. Antichi	V. Pavia 84/17	Venerdì 19
Fam. Calise	V. Fascie 3/5	Venerdì 19
Fam. Giampetruzzi	V. Pavia 3/1	Venerdì 19
Fam. Tobaldi	P.zza Stazione 25/9	Lunedì 22
Fam. Cestari	V. Sertorio 9/3	Lunedì 22
Fam. Antichi	V. O. Stanghe 10/6	Lunedì 22
Fam. Grandville	V. E. Fico 68/15	Lunedì 22
Fam. Roller Tamburini	V. Gromolo 14	Lunedì 22
Fam. Cicero	V. Nazionale 175/2	Lunedì 22
Fam. Piazze	V. Roma 15/3	Lunedì 22
Fam. Orofino	V. Traversaro 18	Martedì 23
Fam. Borasino	V. Bologna 11/13	Mercoledì 24
Fam. Bellando	V. C. Raffo 62/1	Mercoledì 24
Fam. Olivieri	V. Sertorio 4	Giovedì 25
Fam. Maggi	V. Milano 4/5	Giovedì 25
Fam. Biggi	V. Roma 80/8	Giovedì 25
Fam. Velpini	V. C. Raffo 51/b	Giovedì 25
Fam. Pastore	V. Nazionale 54/3	Giovedì 25
Fam. Giusti	V. Dante 72/4	Mercoledì 31

UNA BARCA DI FRATELLANZA

È partita dal nostro golfo con uno degli ultimi container, nel quadro degli aiuti alla popolazione peruana, sotto la spinta dell'infaticabile opera di suor Letizia Camaiora, dell'ordine delle suore della Presentazione, insieme ad un carico di generi di prima necessità, anche una barca da pesca attrezzata di tutto punto, che adesso naviga nelle acque del lago di Huari, piccolo centro del Perù, dove la miseria è incalcolabile. Il piccolo gozzo da pesca, donato da Carlo, è utilizzato per la pesca alle trote ma anche per dare la possibilità di brevi gite-premio, promosse dall'arcivescovo Dante Frasnelli ai poveri ragazzi di quelle località molto provate dalla miseria. "Per il povero Perù - dice suor Letizia - tutto va bene, dal pezzo di sapone alla matita, al quaderno, alle calzine, al filo da cucire, alla pasta, al riso, all'olio, alle pentole, ai piatti, letti, armadi... solo che per la spedizione occorrono tanti soldi. Per ogni container una cifra superiore ai quattro milioni. Mons. Dante Frasnelli - prosegue la suora - si occupa direttamente della Prelatura di Huari dove la nostra gente, oltre la barca, ha già inviato macchine da cucire, macchine da scrivere, calcolatrici, fotocopiatrici, etc." Ultimamente sono partiti 180 grossi scatoloni di indumenti, 1500 paia di scarpe del calzaturificio Ornella, bigiotteria, giocattoli e mobili usati. Al missionario Claudio Ratti di Cantù che ha sostituito padre Michele

Piscopo che tutti conosciamo, è stato affidato da Mons. Frasnelli, arcivescovo di Huari Ancash, il compito di ricevere e distribuire tutto quanto riceve. Un lavoro che Don Claudio svolge con tanto amore e spirito di sacrificio, guardando specialmente alle necessità dei fanciulli e degli anziani provati da tanta miseria." A Canal Grande nella periferia di Lima sono stati organizzati dal missionario dei refettori dove ogni giorno i ragazzini ricevono un pasto abbondante, mentre al termine della refezione viene distribuito dagli stessi il pasto agli anziani e alle persone sole e abbandonate.

"Il missionario - spiega suor Letizia - ha molto a cuore la casa degli anziani dove tra i ricoverati ci sono anche degli italiani.

Anche a loro vengono distribuiti indumenti, viveri e quanto di utile arriva dal nostro Paese. Ufficialmente si spedisce alla Prelatura di Huari Ancash, cioè a Mons. Frasnelli del Patri Giuseppini che - buon padre di tutti - può distribuire ogni cosa non solamente nelle zone di altura ma anche in pianura, nella periferia di Lima, in una zona segnata da tanta sofferenza e povertà. Suor Letizia, in diretto contatto con la Prelatura di Huari, è la responsabile e animatrice di questa gara di solidarietà ma intorno a lei tanti sono i volontari che operano per la realizzazione di questo ponte di solidarietà tra il nostro Tigullio e il Perù.

rab.



GRUPPO DI PREGHIERA REGINA DELLA PACE

La madre del Signore è una sola, e ci invita a pregare. Il S.Rosario recitato da molti anni dal nostro gruppo nelle famiglie dei vari parrocchiani tutti i lunedì sera (escluso l'ultimo che si recita in gran numero in chiesa), è una forza meravigliosa che sprigiona serenità e pace per la conversione non solonostri, ma di tutto il mondo. È una preghiera semplice e biblica, perché al centro c'è sempre Gesù. Ogni mistero infatti, è una sintesi della storia della salvezza. Il S.Rosario non può essere preghiera meccanica e ripetitiva, se è recitata con amore e devozione.

Ecco perché crediamo sia una preghiera che può diventare un mezzo di grande catechesi e di evangelizzazione per tutti noi che facciamo parte di questa parrocchia. Ascoltiamo dunque l'accorato appello di Maria, che ci invita ad aprire il cuore e la nostra casa alla preghiera. Accorrete ogni ultimo lunedì del mese nella chiesa, e aprendo le porte delle vostre case nei restanti lunedì senza il timore di accogliere la preghiera nella famiglia. "Non abbiate timore, aprite le porte a Cristo".
PACE E BENE A TUTTI

DAL DUOMO DI FIRENZE A NOTE DI CASA NOSTRA

Ero entrato in Santa Maria del Fiore a Firenze che la Messa delle 10 stava per terminare, mi ero unito ad un gruppo di giapponesi che, assiepati contro le transenne, aspettavano di poter sciamare nel Duomo, e avevo ascoltato. Al canto finale dell'Alleluja di Handel aveva fatto seguito una fuga di Bach. Improvvisamente mi ero sentito come travolto da un'ondata; dallo strumento mi arrivavano in alternanza suoni ora delicati ora impetuosi ora nuovamente delicati, ruscelli che si gonfiavano in torrenti vorticosi, cascate che sprofondavano in vertiginose voragini; le basse frequenze dei suoni gravi in risonanza con il ritmo della respirazione trasmettevano segnali nuovi per la mente: disorientamento, sgomento, tenebre squarciate da sciabolate di luce, soavità angeliche dal celeste, tripudi trionfali dal ripieno, fascino dell'orrido dal basso profondo. Da quella volta, se mi è capitato di ritornare a Firenze, ho sempre avuto cura di programma-

re il viaggio in modo da poter assistere in tempo alla Messa delle 10 nel Duomo.

Con apprensione ho atteso il suono del nuovo organo parrocchiale, perplessità per la dislocazione laterale, timore della delusione. Il 25 Marzo, in occasione della Cerimonia di Benedizione, c'è stato il primo collaudo. I maestri organisti Pietro Capitani, Paola Zancani e Giovannino Maggi hanno fugato perplessità e timori: l'acustica è ottima, anche nel "fortissimo" si percepiscono i singoli registri, la qualità del suono è eccellente, la tecnica costruttiva (a detta degli esecutori) facilita il legato nel cantabile e il cambio dei registri, la gradualità del riempimento fino al fortissimo consente effetti di grande suggestione.

Non so se esistono organi identici tra loro: se esistono credo impossibile che producano effetti identici. Variabili quali il numero dei registri a disposizione dell'esecutore, la loro natura e qualità, il numero delle canne, le riso-

nanze dell'ambiente, la gradualità dell'intensità ecc. fanno sì che ciascun organo abbia una caratteristica unica, in grado di provocare un'impressione particolare. L'impressione che si ricava dall'ascolto del nuovo organo è quella di un purosangue che scalpita impaziente di sfogare la sua potenza e provare la sua docilità. Ritengo che sarebbe restrittivo limitarne l'uso al solo accompagnamento delle funzioni liturgiche; mi auguro che possa diventare il polo di attività culturali e artistiche di cui tanto si sente bisogno nel comprensorio.

Mentre ascoltavo l'esecuzione da parte dei nostri organisti mi sono tornati in mente i volti attoniti di quei Giapponesi nel Duomo di Firenze: sono convinto che assieme alle foto del Ponte Vecchio, del Campanile di Giotto, della cupola del Brunelleschi, essi, pur maestri in organi elettronici, porteranno nel loro paese il ricordo del suono di quell'organo a canne.

Meschi Marzio

PARTECIPARE ALLA CAMPAGNA CONTRO LE MINE

Sul Sagrato - raccolta firme

Fu a Londra, nel Maggio dello scorso anno, alla prima conferenza degli organismi non governativi impegnati nella campagna internazionale "La guerra dei vigliacchi", che partirono i presupposti di una campagna italiana contro le mine: dopo tre giorni di scambi e dibattiti, la conferenza chiuse i battenti con l'intento di approdare in Italia e smuovere le acque dell'associazionismo nostrano, effettivamente in ritardo sulla questione, malgrado l'Italia sia, accanto alla Cina ed all'ex Unione Sovietica, leader mondiale nella produzione di mine anti-uomo e anti-carro.

GLI OBIETTIVI

Oggi, la campagna italiana contro le mine, cui aderisce un qualificato cartello di associazioni, si sta muovendo per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo micidiale sistema d'arma, ed ha attivato una serie di iniziative di pressione politica, mirate principalmente ai seguenti obiettivi:

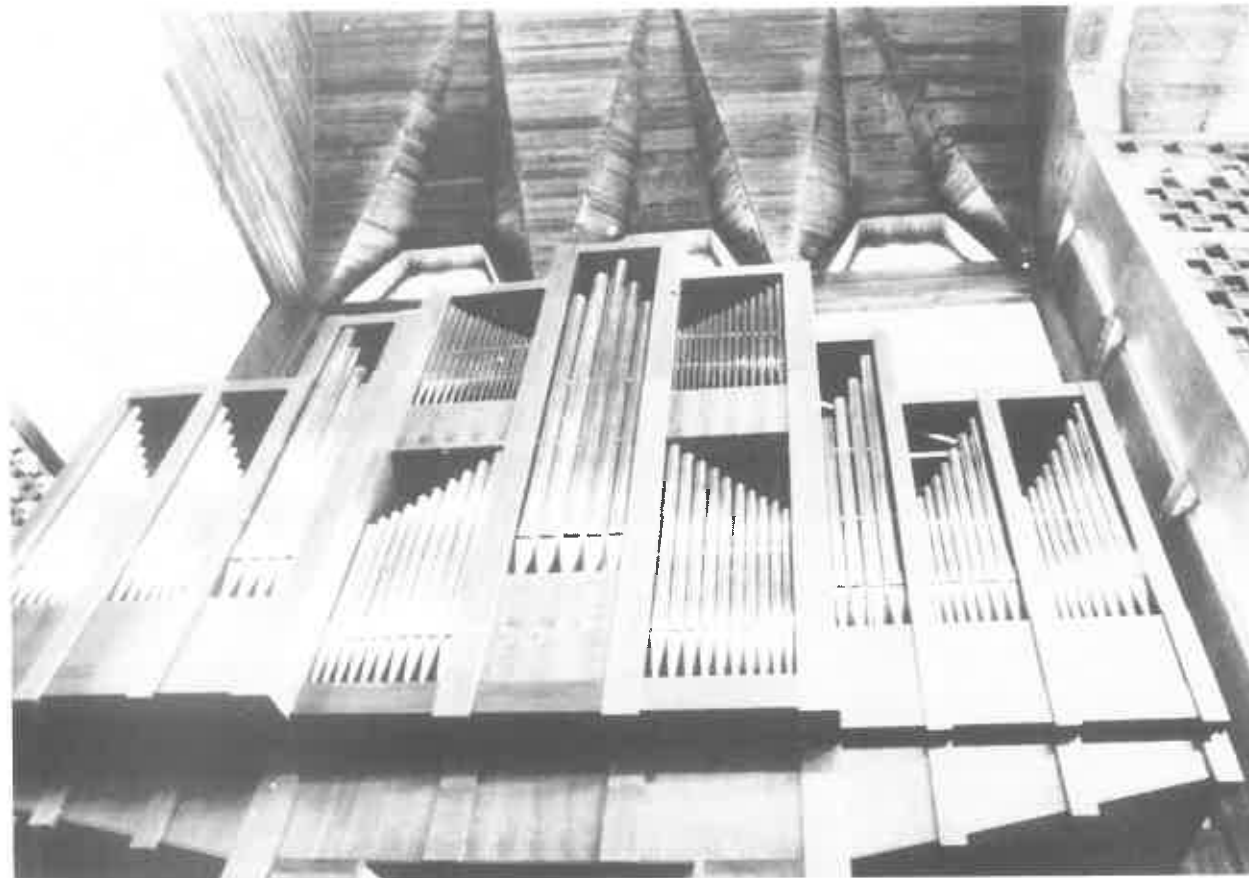
1. ratifica da parte del governo italiano della convenzione dell'ONU del 1980 contro le armi indiscriminate, ed il controllo sull'uso delle mine;
2. immediata attuazione di una moratoria sul commercio e l'esportazione di mine;
3. approntamento di adeguati strumenti economici per una conversione delle realtà produttive impegnate nel settore (Valsella, Misar Whitehead e Tecnovar), evitando eventuali trasferimenti del know-how e della produzione di mine fuori dai confini nazionali;
4. impegno dell'Italia al risarcimento dei danni provocati dalle mine "made in Italy".
5. impegno dell'Italia in azioni di sminamento, sia mediante l'addestramento di personale straniero, sia con l'intervento diretto del personale specializzato italiano.

CONCERTO D'ORGANO

20 maggio 1995: ore 21

SAGGIO DI FINE ANNO DEGLI ALLIEVI

DELL'ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA SACRA DI CHIAVARI



L'istituto diocesano di musica sacra, diretto dal maestro traverso, terrà quest'anno il saggio finale degli allievi che hanno frequentato i corsi sul nuovo organo della nostra chiesa parrocchiale.

Mentre da un lato vogliamo sottolineare l'importanza di questo evento per la formazione culturale e spirituale dei nostri giovani che con passione si dedicano allo studio della musica e dei suoi alti valori, dall'altra cogliamo ancora l'occasione per valutare ed

apprezzare il nostro nuovo strumento. Saremmo ben lieti che ascoltando questi giovani, anche a Sestri Levante altri potessero essere invogliati verso lo studio della musica ed in particolare quella organistica. Pertanto chi avesse intenzione di avvicinarsi a questo tipo di studio, potrebbe segnalarlo al parroco: ciò potrebbe permetterci di offrire, sempre tramite l'istituto diocesano stesso, una guida sicura anche in loco.

Il concerto, che i giovani allievi ci

offriranno alternerà musiche corali a brani organistici.

Già fin d'ora esprimiamo tutta la nostra gratitudine a questi giovani volenterosi ed insieme formuliamo al maestro Emilio Traverso, che con passione e dedizione, ha curato la disposizione fonica dei registri e le fasi di accordatura del nostro organo, un sempre più proficuo lavoro a vantaggio delle nostre chiese, ed a gloria di Dio.

Giovannino Maggi

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12
18,30

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

S. PIETRO

Festivi: 8

FRATI CAPPUCINI

Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30